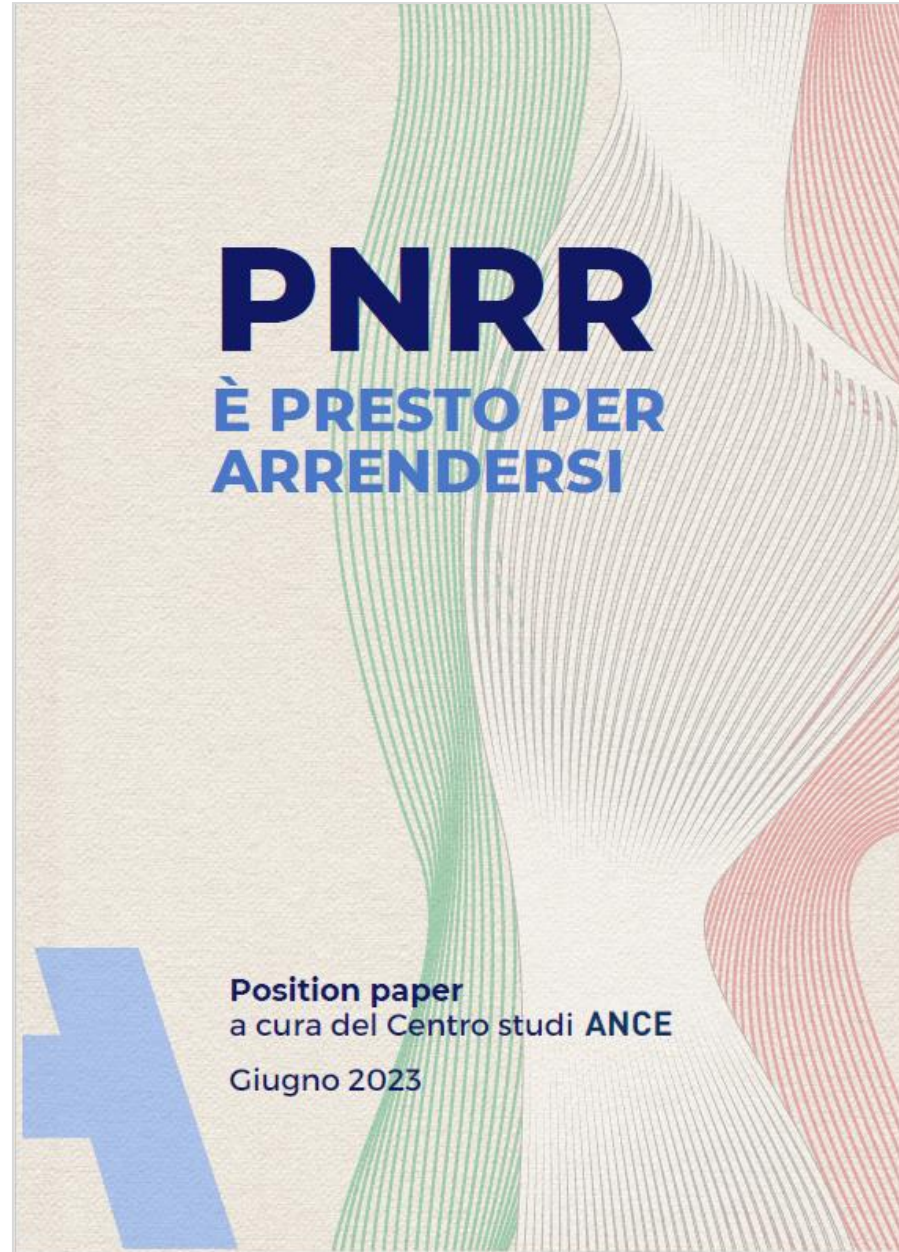


Il nuovo PNRR: prospettive e criticità

12 settembre 2023

■ Punto di partenza



Terza Relazione PNRR: quadro meno drammatico del previsto per le costruzioni

PNRR: LIVELLO DI SPESA AL 31 DICEMBRE 2022

1° Superbonus 110%	8,7 mld	35,5%
2° Realizzazione di lavori pubblici	7,2 mld	29,4%
3° Transizione 4.0 Formazione 4.0	7 mld	28,6%
4° Servizi	1 mld	4%
5° Acquisto di beni	0,6 mld	2,4%
6° Altro	0,01 mld	0%
TOTALE	24,5 mld	100%

Al 31 dicembre 2022 speso circa il 13% del RRF (191,5 mld)

Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 65% della spesa PNRR

■ Tra le misure del PNRR i cantieri vanno più veloci

	TOTALE <i>RECOVERY</i>	Di cui costruzioni	Di cui altre misure
AVANZAMENTO SPESA AL 31/12/2022	13%	18%	8%
AVANZAMENTO SPESA AL NETTO DEI CREDITI D'IMPOSTA (*)	6%	9%	3%

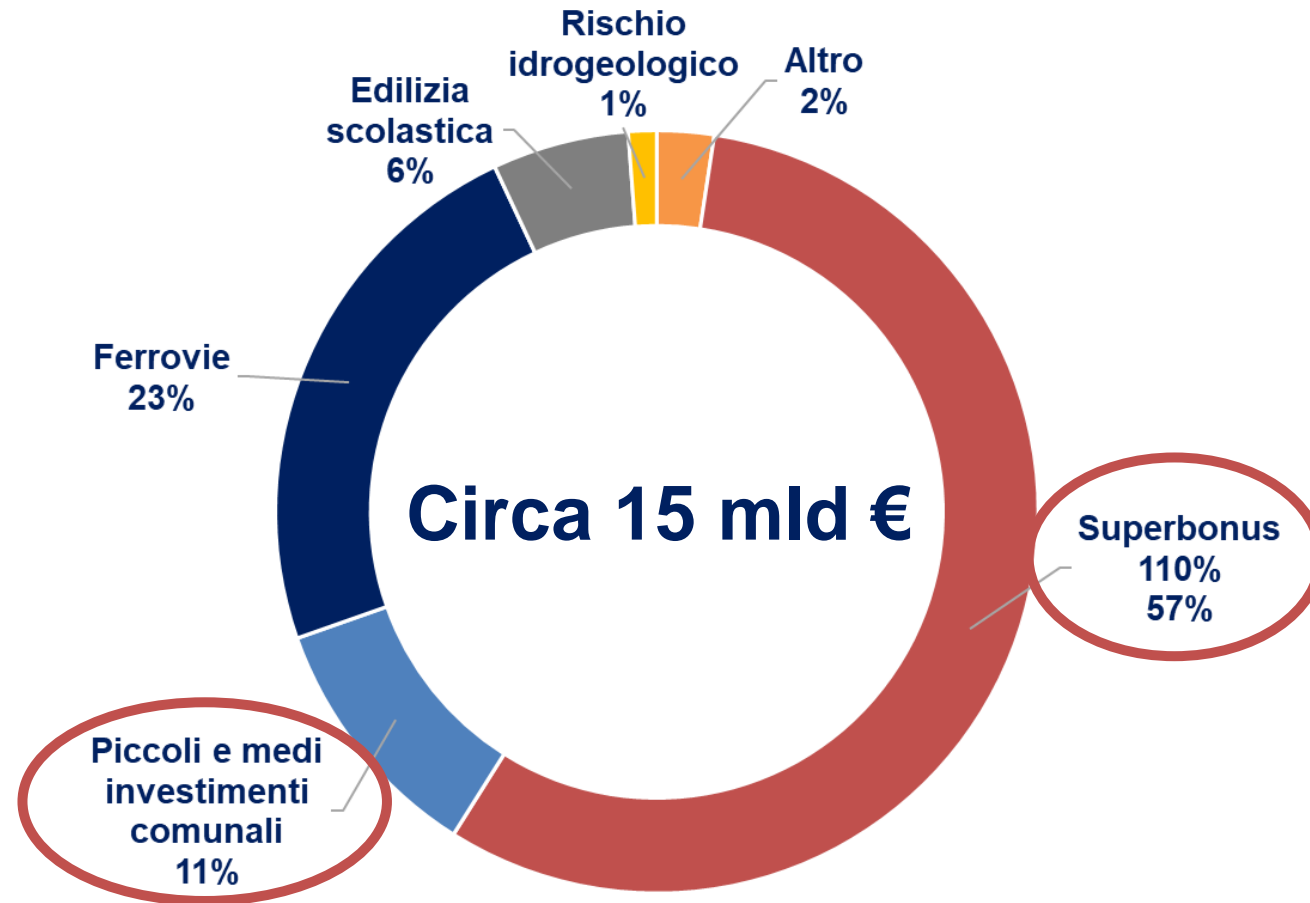
(*) Superbonus, Transizione 4.0 e Formazione 4.0



**Velocità di spesa 2/3 volte superiore
a quella delle altre misure**

Superbonus, ferrovie e investimenti comunali sostengono la spesa del PNRR

PNRR: La spesa di interesse per il settore delle costruzioni al 31 dicembre 2022 - inc.% per categoria



■ Elementi di debolezza delle misure del PNRR secondo il Governo

CRITICITA' SEGNALATE DALLE AMMINISTRAZIONI TITOLARI SU 118 TRA RIFORME E INVESTIMENTI

Eventi e circostanze oggettive: aumento costi e/o scarsità di materiali

23 investimenti
0 riforme
(13%)

Eventi e circostanze oggettive: squilibrio offerta/domanda, investimenti non attrattivi; impreparazione del tessuto produttivo

40 investimenti
1 riforma
(22%)

Difficoltà normative, amministrative e gestionali

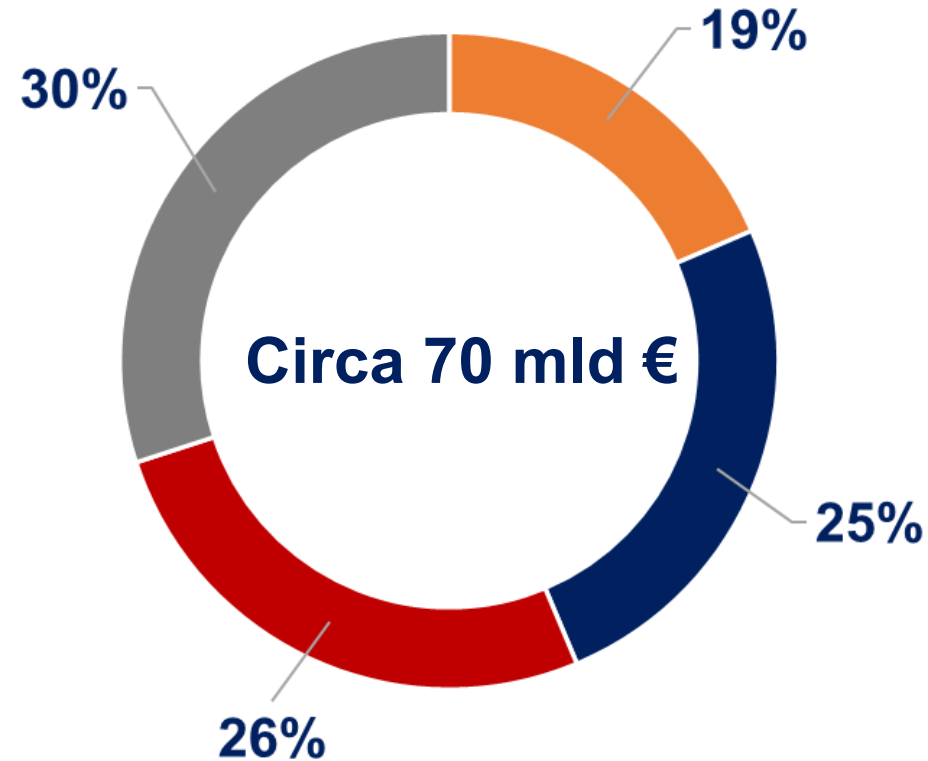
59 investimenti
15 riforme
(40%)

Ridefinizione Milestone e Target

44 investimenti
2 riforme
(25%)

■ Frammentazione reale elemento di debolezza?
Il 30% dei fondi per le infrastrutture del PNRR va a progetti di grandi dimensioni

Incidenza % valore



■ 0-1 mln€ ■ 1-5 mln€ ■ 5-100 mln€ ■ >100 mln€

■ La proposta di revisione del PNRR colpisce i progetti comunali diffusi sul territorio

PROPOSTA DI REVISIONE DEL PNRR TRASMESSA ALLA COMMISSIONE EUROPEA

RepowerEU

19,2 mld di cui 2,8
mld di fondi EU

Rimodulazione per alcune Riforme e Investimenti

degli obiettivi intermedi,
del cronoprogramma e
della dotazione
finanziaria

Definanziamento di progetti per i quali sia «impossibile rispettare condizioni e tempi del PNRR»

15,9 mld di cui 13
mld di investimenti
dei comuni

Le proposte di definanziamento dal PNRR

ELENCO DELLE MISURE DA ELIMINARE DAL PNRR

Investimenti piccoli e medi dei comuni

6 mld

Piano di Rigenerazione urbana

3,3 mld

Piani Urbani Integrati

2,5 mld

Rischio idrogeologico

1,3 mld

Utilizzo idrogeno in settori hard-to-abate

1 mld

Aree interne - servizi e infrastrutture sociali di comunità

0,7 mld

Promozione impianti innovativi

0,7 mld

Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie

0,3 mld

Valorizzazione dei verde

0,1 mld

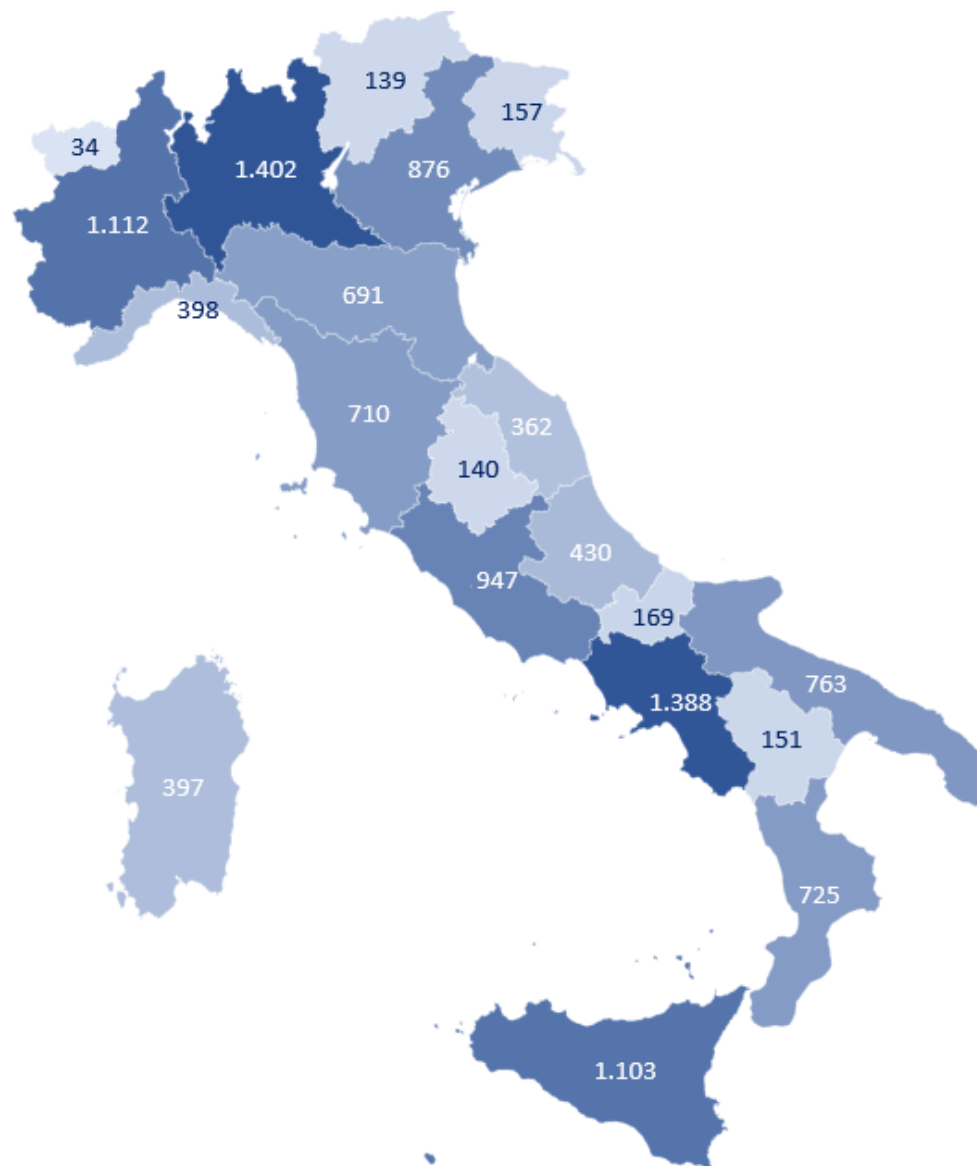
TOTALE

15,9 mld

La proposta di revisione del PNRR prevede di definanziare 15,9 miliardi di investimenti, di cui oltre l'80% (13 miliardi) relativi a investimenti comunali diffusi sul territorio

I territori colpiti dai definanziamenti agli investimenti infrastrutturali del PNRR

Valori in mln€



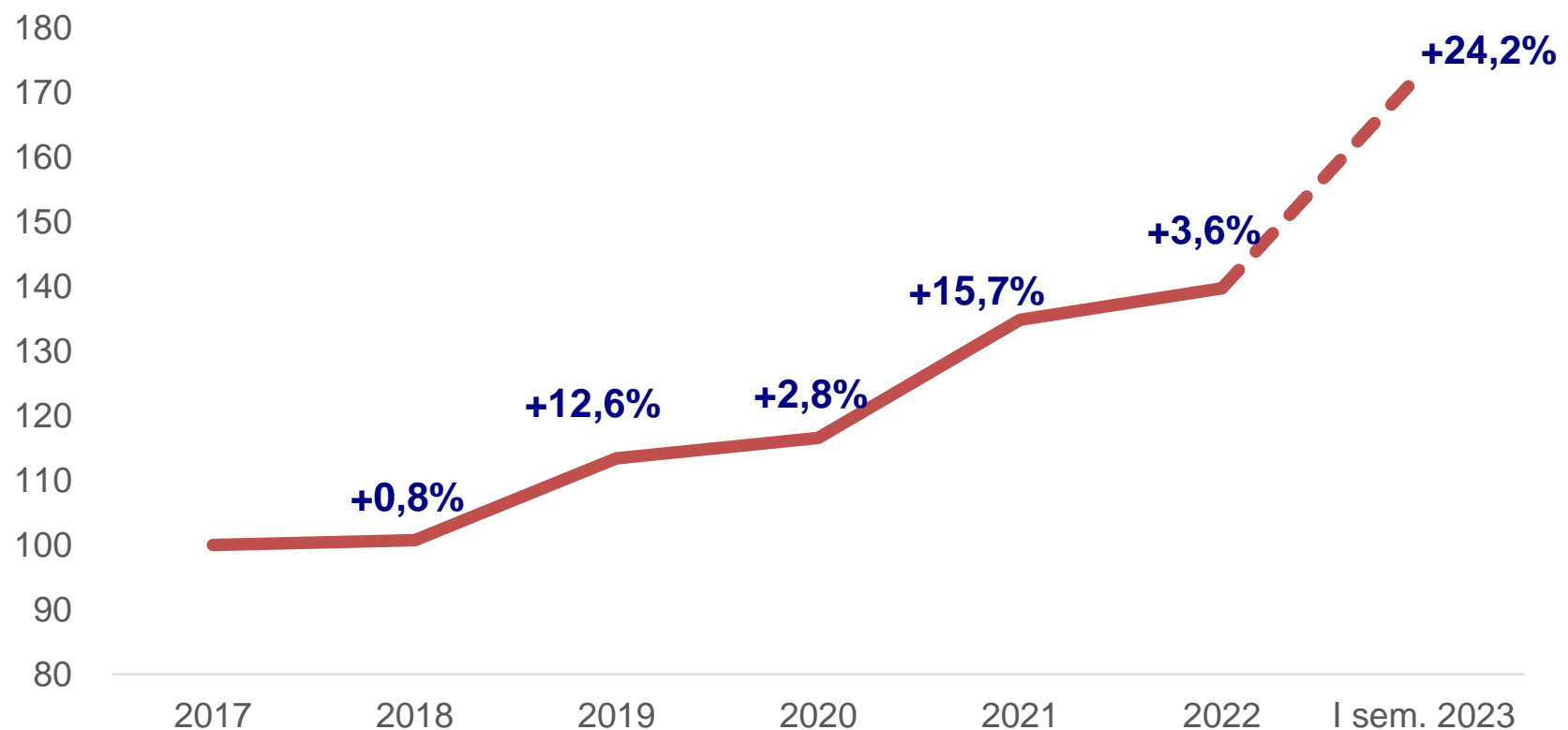
Tagli per circa 13 miliardi di euro.
Le regioni più colpite sono la **Lombardia** e la **Campania**, con circa 1,4 miliardi di euro di investimenti tagliati

Rischio blocco delle procedure avviate se non si chiariscono le coperture finanziarie. Criticità per **nuovo cambio fonti di finanziamento**



I comuni hanno dimostrato di saper affrontare la grande sfida del PNRR

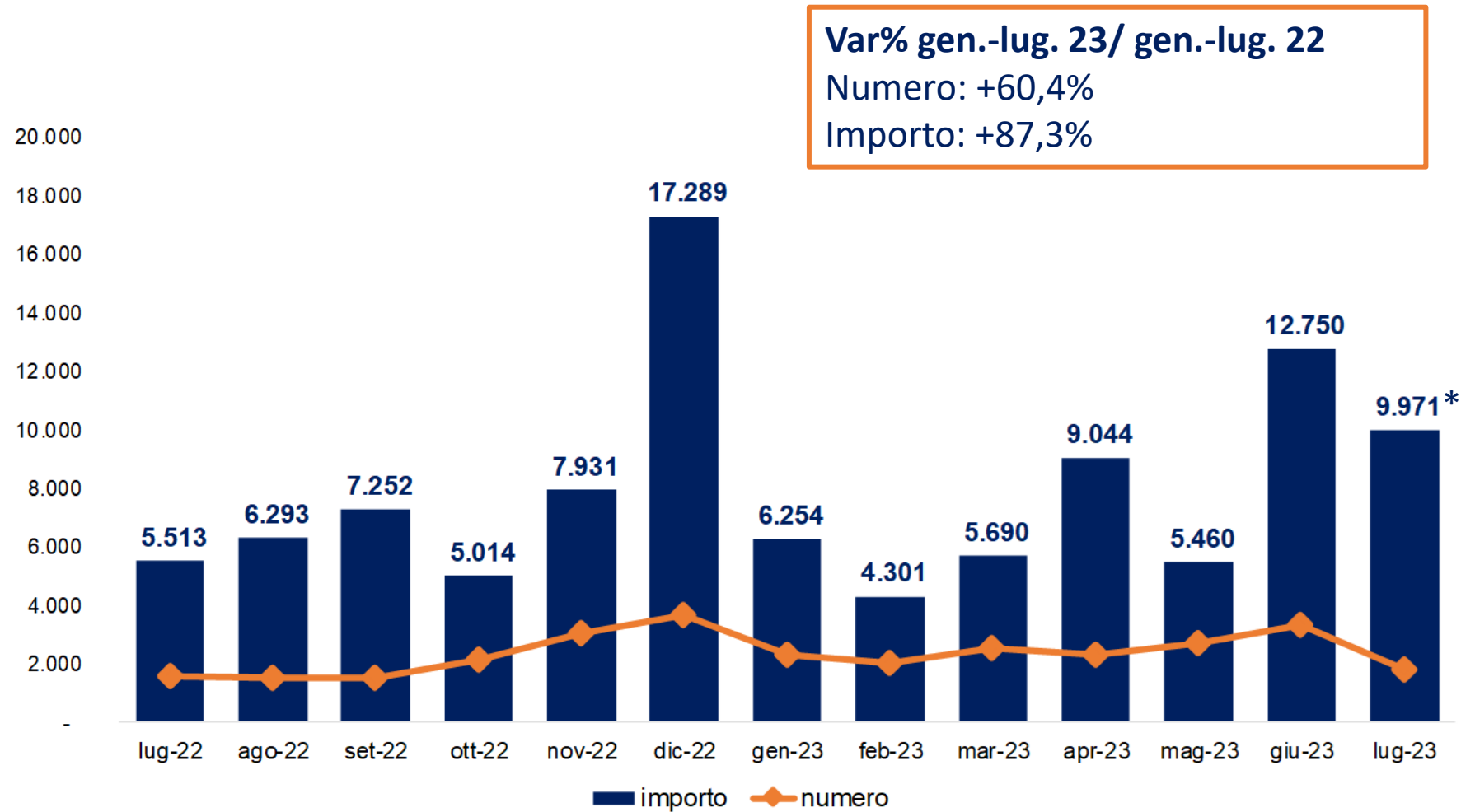
Spesa in conto capitale dei comuni italiani – Periodo 2017- I sem. 2023
(n.i. 2017=100)



Negli ultimi 5 anni la spesa in conto capitale dei comuni è aumentata del 40%

**I° sem. 2023/
I° sem. 2022:
+24,2%**

In aumento i bandi di gara sostenuti dal PNRR



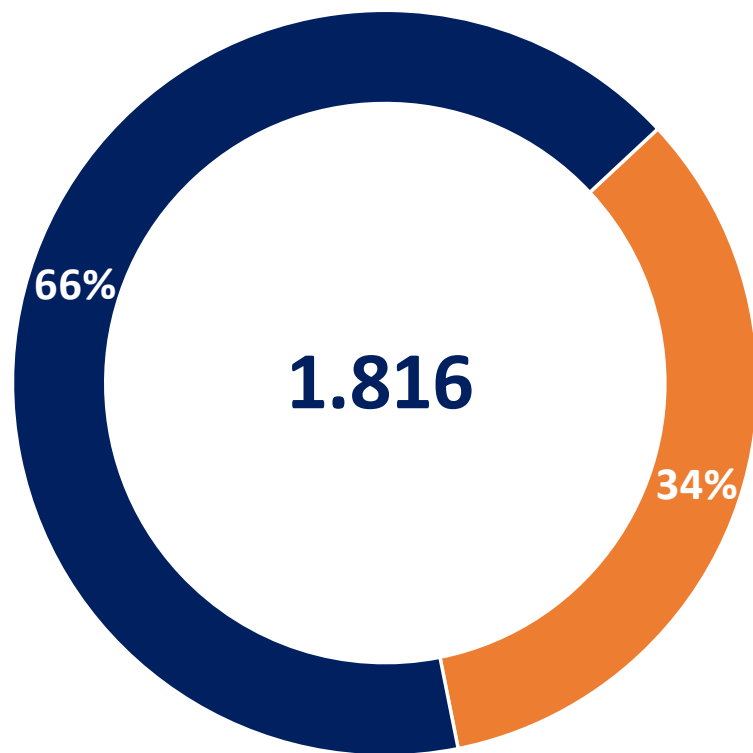
A luglio 2023, con **1.816** gare pubblicate per un importo di circa **10 mld**, +15,7% del numero e +80,9% del valore, rispetto allo stesso mese del 2022

Elaborazione ANCE su dati INFOPLUS

*il mese di luglio è comprensivo dei lavori della linea ferroviaria Torino – Lione per un importo di circa 3 mld

Un terzo delle gare bandite a luglio è relativo ad interventi PNRR

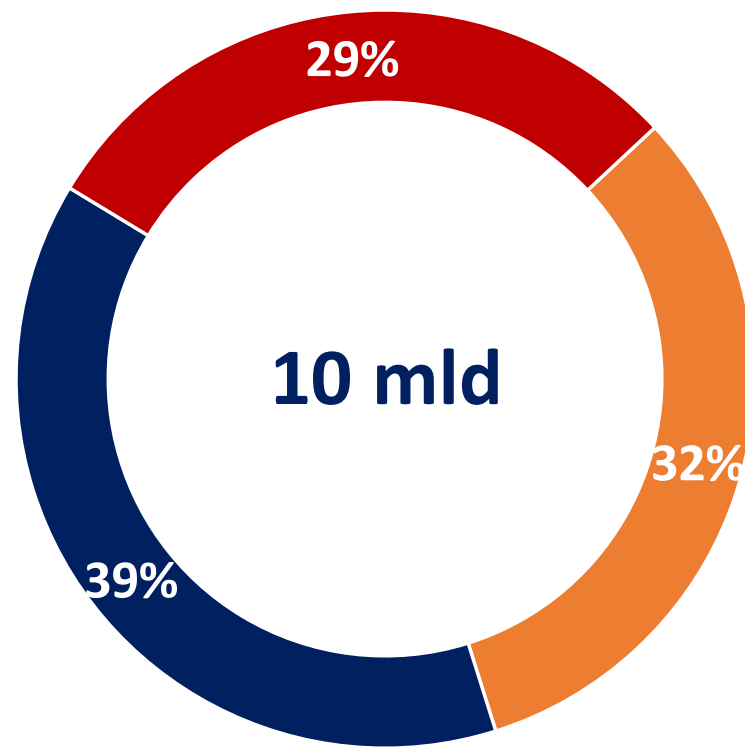
NUMEROSITA' BANDI



Bandi PNRR

Altri

IMPORTO BANDI



Bandi PNRR

Altri

Torino-Lione

■ Focus su alcune proposte di rimodulazione formulate dal Governo

INVESTIMENTI

Riprogrammati circa 2 miliardi di euro di opere ferroviarie particolarmente complesse non realizzabili nei tempi del PNRR



Definanziate:

- la tratta ferroviaria Roma-Pescara
- due lotti della Palermo-Catania
- parte degli investimenti per l'Ertms

Finanziati lotti delle tratte Napoli-Bari e Palermo-Catania e interventi di rafforzamento dei nodi metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave

RIFORME

Posticipo di quindici mesi dell'obiettivo del PNRR di rendere, entro la fine del 2023 (e poi nuovamente entro la fine del 2024), effettivo il pagamento entro 30 giorni di fornitori e creditori da parte delle p.a. centrali e locali



Il regolare pagamento alle imprese esecutrici è un elemento indispensabile per garantire la realizzazione dei lavori del PNRR

L'opportunità del REPowerEU

TOTALE INVESTIMENTI REPowerEU	
Reti	2,3 mld
di cui Energia	1,9 mld
di cui Gas	0,4 mld
Transizione verde ed efficientamento energetico	14,8 mld
di cui Produzione rinnovabili	0,5 mld
di cui Settore produttivo	6,3 mld
di cui Patrimonio pubblico	4 mld
di cui Ecobonus sociale	4 mld
Filiere	2 mld
Riforme REPowerEU	0,1 mld
TOTALE	19,2 mld

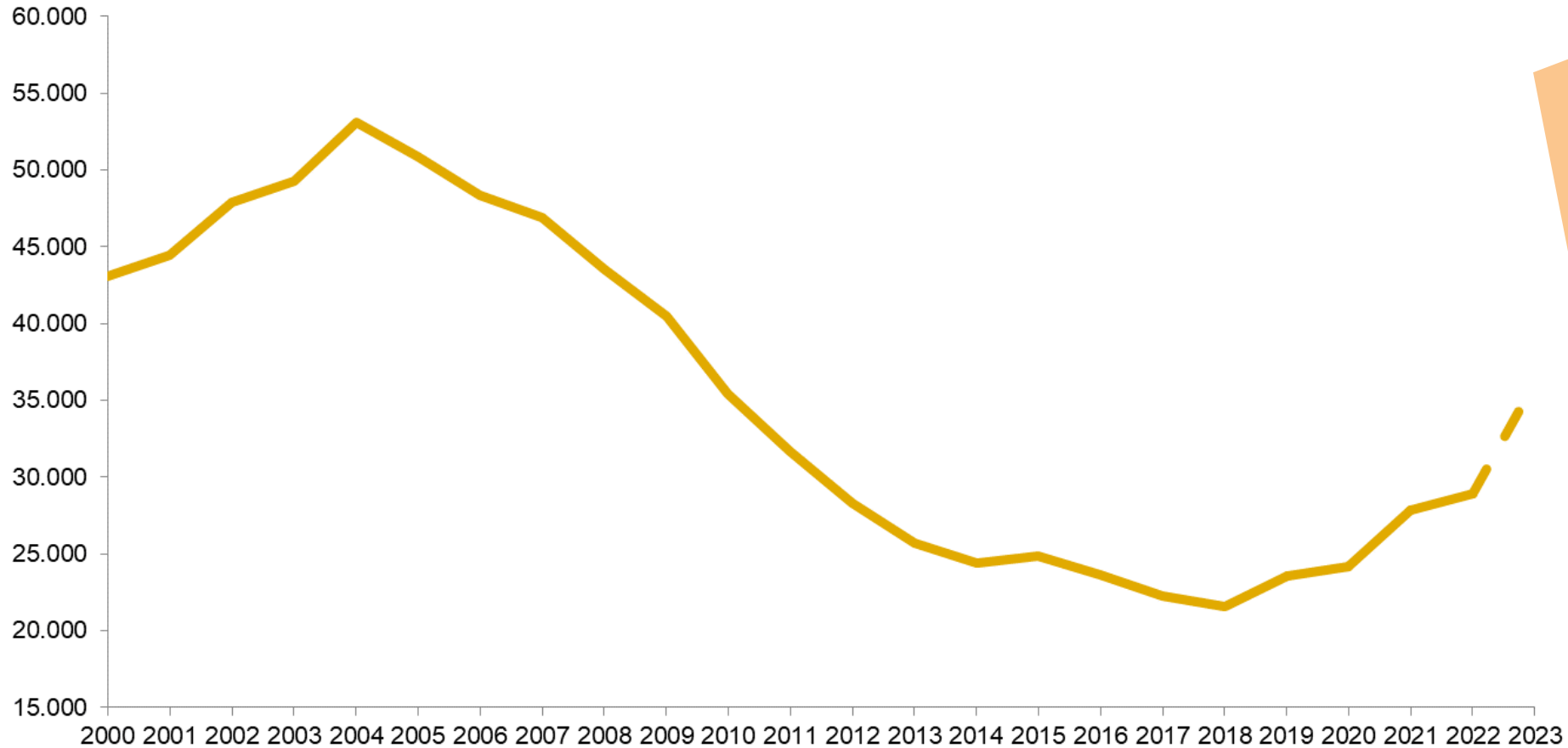
8 mld per
l'efficientamento
del patrimonio
pubblico e
privato

**BENE, MA
CHIARIRE
RAPIDAMENTE
LE MISURE**

Conclusione

Una sfida importante per riportare le opere pubbliche ai livelli del 2004

INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE
Milioni di euro



**IL PNRR italiano
continua ad
essere il più
grande piano
infrastrutturale in
Europa**

**Determinante per
la crescita del PIL
nei prossimi anni**

■ Alcuni temi da affrontare con efficacia e tempestività

CARO MATERIALI

Attuare rapidamente le misure previste
e dare continuità per il triennio 2024-
2026

GARANZIE

Adottare le misure necessarie nelle
prossime settimane (SACE)

PAGAMENTI PA

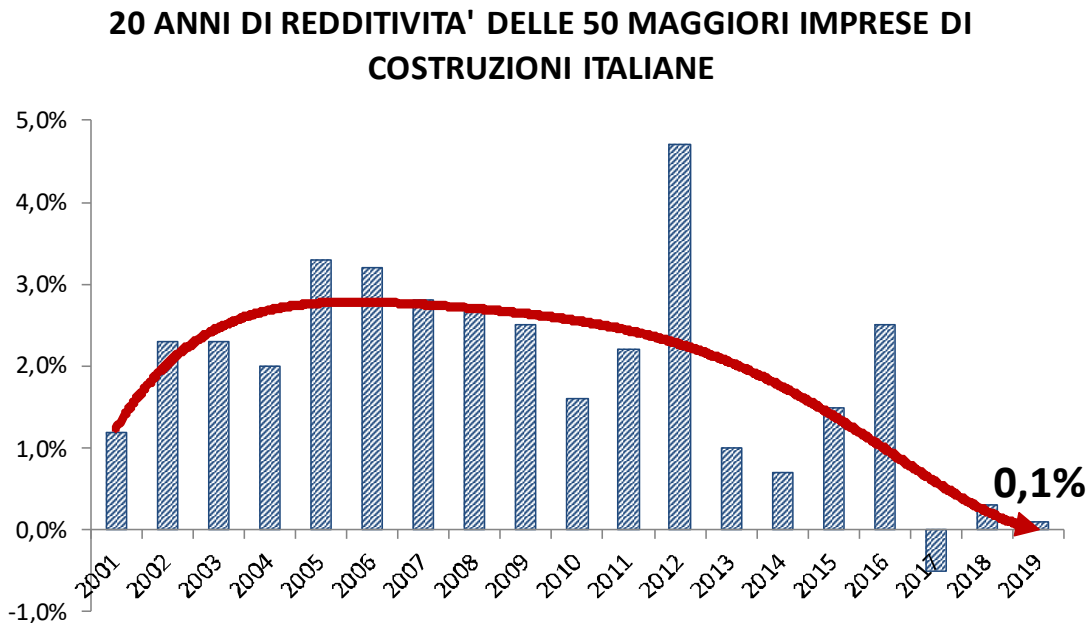
A 10 anni dall'entrata in vigore della
direttiva UE non ci possiamo
permettere un altro rinvio

Il nodo della riforma del Patto di stabilità e crescita



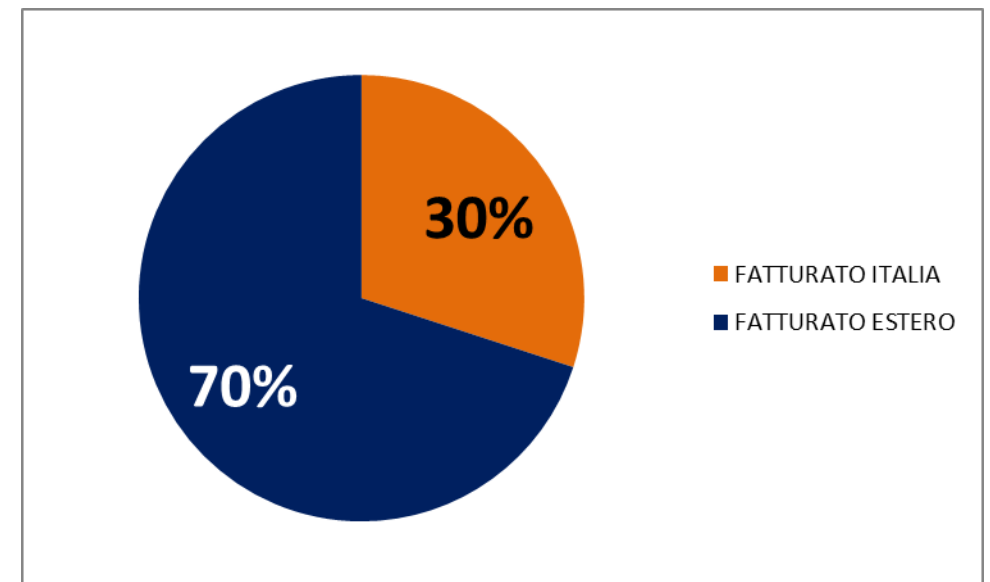
Superare l'anomalia italiana

RITROVARE REDDITIVITA'



Elaborazione Ance su Rapporti annuali Guamari

IL MERCATO NAZIONALE DEVE TORNARE AD ESSERE UN «PORTO SICURO» COME NEGLI ALTRI PAESI UE



MAGGIORE CONCORRENZA

Grazie per l'attenzione

Romain Bocognani

Vice Direttore Generale Ance

DirezioneGenerale@ance.it